

L'AMORE È FEDELE

“L'amore non cerca il proprio interesse” (1Cor 13,5)

P. Ricardo Facci

Quando due sposi iniziano la loro vita matrimoniale, nella cerimonia iniziale, si sono promessi fedeltà per tutta la vita. Sebbene sia certo che è molto importante nella costituzione e nella realizzazione di un matrimonio, questa non è la cosa fondamentale.

La promessa della fedeltà è molto di più di una intenzione di non guardare un altro uomo o un'altra donna, imbastendo sentimenti bugiardi, che ingannano e tradiscono l'impegno dell'altro. Insisto, è molto di più. Il promettere fedeltà non si radica solamente nel non fare cose negative, ma nel saper contribuire nella vita matrimoniale partendo dalla costruzione delle cose positive.

È sperimentare una identificazione molto profonda con l'altro. Essere una squadra che lavora in favore della felicità, è procedere sempre. In certe occasioni ho visto sposi o spose che ti lasciano tanti dubbi del loro procedere, al punto che uno pensa: “questo ama il suo compagno di viaggio o è il suo nemico?” “È un aiuto o un bastone fra le ruote?”

La fedeltà è rendere all'altro la vita il più semplice possibile. È mettere la felicità a portata di mano, nella quotidianità.

La fedeltà implica il fatto di tener conto, in maniera continua, degli ideali e della meta che si vi siete proposti all'inizio del cammino. Guardare insieme verso il vostro obiettivo, camminando nella stessa direzione. Fatto questo che si rifletterà negli avvenimenti della vita giornaliera, comprendendosi, rispettandosi, fino nella capacità di dissentire, di dialogare le differenze.

La casa si trasforma nel punto focale della vita matrimoniale. Con che gusto si torna a casa. Ricordo quando eravamo piccoli con mia sorella, io avevo circa sette anni, mio papà durante le vacanze ci noleggiò un asino, o meglio un'asina che si chiamava “Colomba”, per il suo mantello bianco. L'asina, quando andava verso la fattoria dei suoi padroni, quasi trottava, ma quando doveva uscirne, ogni passo che faceva era di malavoglia. Quasi non si muoveva. La fedeltà, passa anche da quello che provava Colomba. Con che allegria si ritorna a casa! E con quale malavoglia si esce di casa! Quando succede il contrario, possiamo parlare di fedeltà?

Essere fedele è impegnarsi permanentemente per far felice l'altro. Promettendovi fedeltà, vi siete impegnati a cercare la felicità dell'altro. Fedeltà che non può limitarsi al non ingannare il coniuge, nel senso di legarsi sentimentalmente con un'altra persona, come dicevamo prima. Questo è il minimo, ovvio, non è altro che un requisito indispensabile. Essere fedele è riempire le aspettative l'uno dell'altro, quelle che avevate quando eravate fidanzati. Fondamentalmente, la grande aspettativa che avevate era quella di essere felici; felicità che inonderà anche i figli. La fedeltà non è dimenticare quel sogno, ma oltre a questo, è mettere il meglio di sé per realizzarlo. Ricordate sempre che vi siete innamorati, motivo per il quale avete sognato la felicità e avete cominciato a camminare insieme, vi siete regalati la vita, allora, adesso, non amaregiatevi mutuamente. Vi direi, sussurrandovi all'orecchio: “ti ha regalato la vita, non burlarti di lei/lui”.

Che tristezza, se alla fine della vita dovete chiedervi perdono perché non vi siete resi felici! È molto facile rendersi felici mutuamente, se tutti e due se lo propongono. Quello che non vuole ottenere questo o non fa niente per la sua realizzazione e concretizzazione, è perché è veramente molto egoista o egocentrico.

La fedeltà al progetto di vita, quello di essere felici insieme, è la chiave della vita matrimoniale. Lasciando da parte i casi di persone irresponsabili, viziose, trascurate nel loro cammino di vita, che rischiano costantemente alla presenza dell'altro sesso; una infedeltà per qualche negligenza si può

Fervore ed impegno per una nuova evangelizzazione delle famiglie

risolvere con un grande abbraccio di perdono (benché sia molto doloroso), e si può continuare nella costruzione del progetto di felicità. Ovviamente, la fedeltà include il fatto di non ingannare provando sentimenti verso un'altra persona, ma la cosa principale è molto più ambiziosa. A cosa serve non essere mai infedele con un terzo, se in casa si fa tutto il possibile per ferire, aggredire verbalmente, non soddisfare le necessità dell'altro? La fedeltà è la sfida enorme di concretizzare il progetto di Dio fatto in coppia. Dio ci ha creati perché siamo felici, poi vi ha chiamati alla vita matrimoniale per concretizzare insieme questo progetto. Che bello! Non lasciate mai cadere le braccia nel tentativo di far felice l'altro.

Essere fedele significa anche dare la miglior immagine dello sposo, della sposa, di fronte a terzi. Ci sono casi in cui prendendo un caffè con amici o trovandosi dal parrucchiere o nell'ambiente di lavoro, si parla male del coniuge. Purtroppo, a volte, questo succede di fronte ai figli o ai familiari stretti. Essere fedele, significa anche essere orgogliosi del compagno di cammino, col quale si deve realizzare il progetto della felicità. Tutti, e specialmente i figli, devono avere la miglior immagine degli sposi, ascoltando uno di loro parlare. Essere fedele è un 'per sempre'. È così forte l'esperienza dell'altro, come un regalo ricevuto da Dio, che non si penserà mai che è un periodo di prova o un incontro occasionale, un tempo di passaggio, ognuno è convintissimo che non si cambia con nessuno. Nei miei 32 anni di condivisione con coppie di sposi, nell'Opera, vedendo moltissimi di loro, e volendoli pensare distanti, separati, o al fianco di un terzo, non riesco proprio a concepirlo. Se quella è l'immagine che danno a me, mi immagino la forza dell'amore nel loro intimo.

Concludo. La fedeltà matrimoniale, allora, non consiste nello stare attenti a non fare cose negative, nel non distruggere, nel non essere 'un bastone fra le ruote', ma include molto di più. È costruire, è rispondere ad obiettivi grandi e positivi, che include il "no" alle cose negative, ma lo supera, va molto più in là. Non basta dire, "ti sono sempre stato fedele, non ti ho mai ingannato con un'altra persona", ma: "ti sono sempre stato fedele, mi sono sfinito per farti felice". Il resto, si darà in aggiunta. Dio che è sempre fedele, che è roccia che non cambia la sua parola, dia la grazia perché ogni sposo, ogni sposa, possa essere pienamente fedele, e così costruire insieme il frutto del progetto grande della felicità matrimoniale. L'amore non cerca il proprio interesse, la fedeltà cerca, prima di tutto, l'interesse dell'altro.

Preghiera

Signore Gesù,
dacci la grazie di essere sempre fedeli,
al progetto della nostra vita matrimoniale:
essere felici insieme.

Aiutaci ad uscire da noi stessi,
per incontrarci con l'altro,
in questo modo, potremo superare egoismo ed egocentrismi,
la ricerca del proprio interesse,
per voler compiacere l'altro nelle sue necessità.

Tu che sempre sei fedele,
aiutaci a seguire la strada della fedeltà,
che ci darà il frutto della felicità. Amen.

Lavoro di coppia

- 1.- Quanto fa ognuno di noi, per essere fedele al progetto della nostra vita matrimoniale?
- 2.- Cos'è quello che ci costa di più? Come potremo superarlo?
- 3.- Ognuno commenta all'altro la valorizzazione di uno sforzo concreto che ha fatto per realizzare il sogno, il progetto matrimoniale.

Lavoro di supporto (da farsi in comunità)

- 1.- La società attuale fa in modo che uno pensi al suo proprio interesse o motiva verso un amore serio, impegnato, per la felicità dell'altro?
- 2.- "Fa il tuo" "Pensa per te" A che atteggiamento sociale corrisponde?
- 3.- Alla luce di questo argomento, redigere, fra tutti, una definizione di fedeltà.

2ª Pellegrinaggio Roma-Gerusalemme. Dal 26 ottobre al 8 novembre del 2015. Desideriamo tornare a vivere profondamente questa esperienza, ma ora con voi... Informazioni: Cintia Costa – cinticosta@hotmail.com – 03546 420572; 421130; 421308 – cellulare: 03546 15416086.